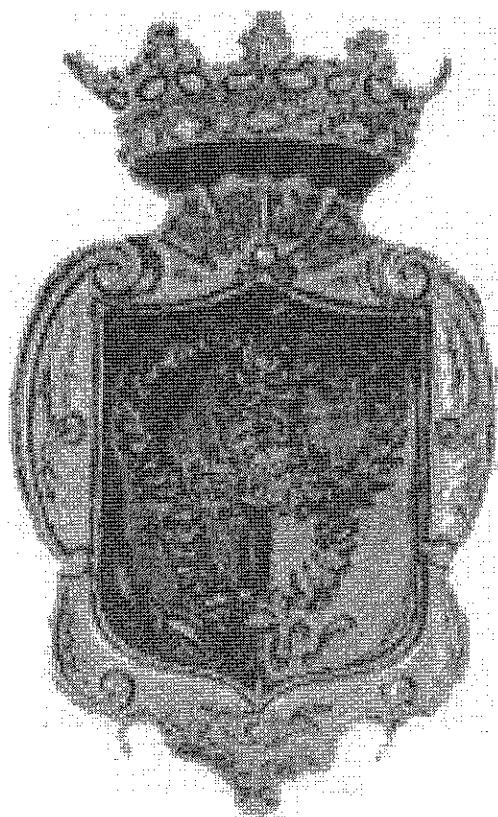


CITTA' di PALESTRINA

PROVINCIA DI ROMA



A handwritten signature or mark, possibly in black ink, located to the right of the coat of arms. It consists of several loops and a long vertical stroke, resembling a stylized signature.

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL CONSIGLIO DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

Approvato con delibera di C.C. n. del

TITOLO I ORGANI, COMPETENZE E FUNZIONI

Art. 1 Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi

Presso il Comune di Palestrina e' istituito il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi (C.d.R.), composto da ragazzi frequentanti le classi IV e V della scuola primaria e I, II e III media degli Istituti Comprensivi ubicati nel territorio comunale.

Il C.d.R. è un organo con potere consultivo nei confronti del Consiglio Comunale.

Le competenze, l'organizzazione e le modalità di elezione del suddetto organismo sono disciplinate dal presente Regolamento.

Il C.d.R. si scioglie a seguito della cessazione della carica della maggioranza semplice dei membri assegnati.

Art. 2 Consiglieri

Il C.d.R. è composto da 21 Consiglieri eletti dalla popolazione scolastica iscritta alle classi IV e V primaria e I, II e III media degli Istituti comprensivi del Comune di Palestrina.

La scuola primaria elegge dieci consiglieri, la scuola media ne elegge undici. L'elezione avviene per Istituti comprensivi e *si applica il seguente correttivo a garanzia della rappresentanza* di almeno un eletto per ogni fascia d'età e per ogni Istituto: prima di procedere all'individuazione dei primi dieci eletti della scuola primaria e degli undici della scuola media, vengono considerati eletti i più votati, nelle due fasce d'età, per ciascun Istituto Comprensivo, a prescindere dalla posizione complessiva, nell'ambito dell'Istituto comprensivo, che essi rappresentano nella rispettiva fascia.

I Consiglieri eletti provvederanno, nella prima seduta del C.d.R., all'elezione del Sindaco, con votazione a maggioranza assoluta dei componenti ed a scrutinio segreto. In caso di parità di voti sarà eletto Sindaco il candidato più giovane di età.

Art. 3 Cessazione della carica dei consiglieri

I componenti del consiglio dei ragazzi cessano dalla loro carica per dimissioni o decadenza. Le dimissioni sono irrevocabili e presentate per iscritto dirette al Sindaco. La decadenza si verifica per assenza ingiustificata a 3 sedute consecutive o in seguito a trasferimento presso scuole di altri comuni. La decadenza di un componente del consiglio dei ragazzi è dichiarata dal consiglio stesso a maggioranza assoluta dei suoi componenti. In ogni caso di cessazione della carica i componenti del consiglio vengono surrogati dai primi candidati non eletti che hanno preso il maggior numero di voti appartenenti alla stessa fascia di età dei decaduti.

Art. 4 Durata

Il C.d.R. dura in carica due anni dalla data del suo insediamento che avrà luogo per effetto della sua convocazione da parte del Sindaco del Comune di Palestrina che presiederà la prima seduta di insediamento per l'elezione del sindaco dei ragazzi che avrà luogo entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti a seguito delle elezioni che si svolgono di norma nel mese di novembre.

Nel caso in cui i consiglieri siano alunni di terza media che concludono il loro ciclo scolastico nel mese di giugno, conservano la carica fino a fine mandato ed in ogni caso fino alle nuove elezioni del C.d.R..

Art. 5 Competenze e funzioni

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi:

- ✓ ha funzioni propositive e consultive rispetto agli organi del Comune in relazione alle varie domande che provengono dal mondo giovanile e alle relative problematiche, con particolare riferimento alla tutela e alla difesa dei diritti dell'infanzia e dei giovani;
- ✓ Le materie che il CCR tratterà sono:
 - Ambiente, parchi e giardini (con particolare attenzione al rispetto dell'ambiente e alla raccolta differenziata).
 - Sport
 - Rapporti con l'UNICEF
 - Politiche giovanili e sociali (anziani e disabili)
 - Politiche culturali.
- ✓ può partecipare, al completo o con riferimento al solo Sindaco delle Ragazze e dei Ragazzi, alle sedute del Consiglio Comunale nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti che possono interessarlo;
- ✓ *può proporre al Presidente del Consiglio comunale di Palestrina di porre all'esame del Consiglio Comunale un argomento rientrante nella propria competenza.*
- ✓ ha diritto ad un apposito spazio sul notiziario comunale o sul sito web istituzionale cui accedere per il tramite di referente del Comune in cui pubblicare notizie, articoli, informazioni ecc.;

I verbali del C.d.R. sono curati da un componente del consiglio individuato dal sindaco delle ragazze e dei ragazzi o, su richiesta, da un operatore individuato dal Comune.

Art. 6 Sindaco

Il Sindaco delle Ragazze e dei Ragazzi:

- ✓ convoca il Consiglio, lo presiede e ne disciplina le sedute; *convoca altresì il consiglio, entro 15 giorni della richiesta indirizzata al Sindaco del C.d.R., su istanza motivata di almeno cinque membri del C.d.R..*
- ✓ rappresenta il C.d.R. nei rapporti con le istituzioni.
- ✓ nomina, scegliendolo fra i Consiglieri eletti, un Vice Sindaco che lo sostituisce in caso di assenza od impedimento.

Nel caso in cui il Sindaco eletto sia un alunno di terza media che conclude il suo ciclo scolastico nel mese di giugno, conserva la carica fino a fine mandato e in ogni caso fino alle nuove elezioni del C.d.R..

Il Sindaco dei ragazzi di sua iniziativa, o su richiesta di almeno quattro membri del consiglio, può invitare alle sedute Dirigenti e Funzionari del comune o degli Istituti Comprensivi e anche consulenti o professionisti per contributi su progettazioni o studi per fornire illustrazioni o chiarimenti.

Art. 7 Sede e sedute

La sede del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi è l'Aula consiliare del Palazzo Comunale che sarà messa a disposizione dal Presidente del Consiglio comunale compatibilmente con le esigenze di governo della Città.

Le sedute del C.d.R. sono pubbliche e ai suoi lavori sarà data la massima pubblicità.

Il C.d.R. dovrà riunirsi almeno cinque volte l'anno durante il suo mandato.

TITOLO II ELEZIONI

Art. 8 Commissione di Garanzia

Entro il giorno 15 del mese di Ottobre (o dell'anno del rinnovo delle cariche) sarà costituita, a cura della conferenza dei Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi ubicati nel territorio comunale, una Commissione di Garanzia (C.d.G.) che avrà il compito di provvedere alla raccolta delle candidature e di controllare che tutte le procedure elettorali si svolgano con regolarità.

La C.d.G. sarà composta da personale docente (*facilitatori*) e ATA, da ragazzi aventi diritto al voto e da un membro nominato dalla Giunta comunale, che potrà anche svolgere le funzioni di Segretario della C.d.G., per un massimo di sette membri complessivi.

- *La Commissione provvederà anche alla formazione dei seggi elettorali che saranno distinti secondo i diversi Istituti Comprensivi, suddivisi per scuola primaria e scuola media;*
- *Verifica l'esistenza delle condizioni necessarie per la presentazione delle liste e delle candidature;*
- *Raccoglie tutti i dati dai seggi;*
- *Decide su eventuali ricorsi inerenti le procedure elettorali.*
- *Proclama gli eletti previa verifica regolarità delle operazioni di scrutinio.*

Inoltre la Commissione sarà coadiuvata da un massimo di membri composta da 6 genitori che aiuteranno la Commissione al regolare svolgimento delle attività elettorali e delle attività consiliari. I genitori dovranno essere indicati dai Consigli d'Istituto in numero di 2 unità per ciascun Istituto Comprensivo.

ART. 9 Candidature

Possono candidarsi per l'Elezione del C.d.R. tutti gli alunni frequentanti le classi IV e V della scuola primaria e le classi I, II e III media degli IC di Palestrina.

Le candidature devono essere presentate, corredate da un breve profilo del candidato, da un programma scritto e dalle firme del candidato e di almeno dieci sostenitori, entro il giorno 5 del mese di Novembre alla Commissione di Garanzia di cui all'art.8. *Le candidature devono indicare: Nome, Cognome, luogo e data di nascita e copia del documento di identità.*

I sostenitori che sottoscrivono le candidature devono essere elettori della stessa scuola.

La C.d.G. esamina la regolarità delle candidature ed entro il giorno 10 del mese di Novembre le trasmette, unitamente al profilo scritto del candidato e al programma, all'Ufficio Elettorale del Comune che predispone le schede di votazione e tutto il materiale cartaceo da utilizzare per le operazioni di voto.

Art. 10 Liste elettorali

Entro il giorno 15 del mese di Novembre dell'anno del rinnovo delle cariche la C.d.G. provvederà alla redazione delle Liste Elettorali su cui devono essere iscritti tutti gli aventi diritto al voto in relazione al plesso scolastico di riferimento.

La stessa Commissione avrà cura di comunicare all'Ufficio Elettorale del Comune il numero degli elettori iscritti in dette liste.

Le liste elettorali verranno affisse presso la sede Comunale e presso gli Istituti Comprensivi.

ART. 11

Seggi elettorali

Entro il giorno 20 del mese di Novembre la C.d.G. provvede alla costituzione dei due seggi elettorali che dovrà essere composto da un insegnante, che svolgerà la funzione di Segretario, e 4 alunni, un Presidente e tre scrutatori, scelti fra gli aventi diritto al voto. I candidati non possono svolgere le funzioni di Presidente e scrutatore.

Gli scrutatori possono essere indicati fino al giorno dell'elezione direttamente al presidente di seggio ad opera del primo presentatore della lista. Sono ammessi non più di uno scrutatore per lista per ogni seggio.

Art. 12

Elezioni

L'elezione si svolgerà in orario scolastico in un giorno compreso tra il 25 e il 30 Novembre.

Ogni elettore avrà diritto, a pena di nullità della seconda preferenza del candidato dello stesso genere, ad esprimere due preferenze, una per un candidato maschio e una per una candidata femmina.

Un membro del seggio dovrà registrare sulle liste elettorali che l'elettore ha votato.

Unicamente per la prima tornata elettorale conseguente la vigenza del presente regolamento, la consultazione elettorale sarà indetta con provvedimento del Sindaco del Comune di Palestrina previa concertazione dei dirigenti scolastici.

Art. 13

Scrutinio

Al termine delle operazioni di voto, i membri del seggio, assistiti dagli scrutatori, procedono allo scrutinio dei voti. Alla proclamazione degli eletti si provvede come previsto dal secondo comma del precedente art. 8

A parità di voti, saranno eletti i più giovani di età.

Art. 14

Discriminazione positiva per l'attuazione delle pari opportunità

In sede di scrutinio e all'atto della proclamazione degli eletti, è applicato un correttivo per l'attuazione delle pari opportunità tra donne e uomini in modo da garantire la rappresentanza all'interno del C.d.R. attraverso la presenza di almeno quattro consiglieri per entrambi i sessi.

Art. 15
Verbale di scrutinio

In relazione alle operazioni di voto, di scrutinio delle schede e di proclamazione degli eletti, dovrà essere redatto da ciascun seggio un verbale in duplice copia, una delle quali resterà agli atti della scuola, mentre l'altra dovrà essere trasmessa al Sindaco del Comune di Palestrina per gli adempimenti di competenza in relazione all'insediamento del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi.

Art. 16
Operazioni di voto

Le operazioni di voto dei membri del consiglio del C.d.R. si svolgeranno nell'arco di un solo giorno. Gli elettori potranno votare presso il seggio muniti di un documento di identità in corso di validità. Essi potranno esprimere il proprio voto di preferenza scrivendo nell'apposito spazio il cognome del candidato. La scheda risulterà nulla se presenterà segni di riconoscimento o non esprime in maniera valida e univoca la volontà dell'elettore. Le schede nulle e bianche non verranno computate nel totale dei voti validi.

Art. 17
Elezione del Sindaco delle ragazze e dei ragazzi

Entro il giorno 10 del mese di Dicembre, il Sindaco del Comune di Palestrina provvederà a convocare una riunione di tutti gli eletti per procedere alla elezione del Sindaco. Successivamente lo stesso Sindaco provvederà alla pubblicazione e alla proclamazione ufficiale del Consiglio e del Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze.

All'atto dell'insediamento, il neo eletto Sindaco nomina il Vice Sindaco e presenta gli indirizzi generali di governo.

Il Vice Sindaco è nominato tra i consiglieri di sesso diverso da quello del Sindaco al fine di favorire le pari opportunità di cui al precedente art. 13.

TITOLO III
NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 18
Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento sono di competenza del Consiglio Comunale di Palestrina anche su richiesta motivata del Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi.

Art. 19
Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano, per quanto possibile e compatibile, le norme dello Statuto del Comune di Palestrina e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.



CITTÀ DI PALESTRINA
PROVINCIA DI ROMA

ALL. 1

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 121 DEL 27 NOVEMBRE 2015

Oggetto: Approvazione Regolamento Comunale per il Consiglio delle Ragazze e Ragazzi.

Verbale di seduta

- **Entra il consigliere Saladino**
- **Escono i consiglieri Guerrini e Nardecchia**
- **Presenti il Sindaco e n. 11 consiglieri (Presenti 12/17)**
- **Assenti n. 5 (Rotondi, Sancilio, Pizziconi, Guerrini, Nardecchia)**

Il Presidente Fatello illustra la proposta di deliberazione dando lettura del suo intervento che si allega.

Il Consigliere Federici, da lettura del suo intervento che si allega.

Il Consigliere Urtesi sottolinea che, questa Amministrazione pone particolare attenzione alle problematiche dei giovani, valorizzando il ruolo dei Ragazzi e delle Ragazze, quale organo di partecipazione riconoscendo il desiderio di manifestare le proprie necessità ed aspettative. Si auspica che, il Regolamento venga approvato all'unanimità, poiché rappresenta un valido strumento di familiarizzazione per i Ragazzi e le Ragazze di Palestrina.

Il Consigliere Saladino si auspica che venga data continuità a questo percorso intrapreso, affinché le Ragazze e i Ragazzi di Palestrina vengano inseriti nel mondo della politica Amministrativa e possano portare all'attenzione della città i loro bisogni e le loro priorità. Dichiaro il suo voto favorevole.

Il Sindaco De Angelis evidenzia che, l'istituzione del Consiglio dei Ragazzi è uno strumento importante per avvicinarli alle Istituzioni e alla partecipazione attiva nella politica di Palestrina. Ringrazia tutti per la collaborazione.

Il Consigliere Rosicarelli dichiara che, è rimasto meravigliato per il fatto che il Regolamento sia stato redatto e illustrato dal Presidente e non dall'Assessore al ramo. Chiede al Sindaco di dare subito corso agli atti consequenziali.

Il Presidente Fatello constatato l'esaurirsi degli interventi, prima di mettere ai voti la proposta di deliberazione, nomina scrutatore il consigliere Saladino, in sostituzione

del consigliere Guerrini, uscito dall'aula..

La proposta di deliberazione, messa ai voti riporta il seguente risultato:

- **Presenti il Sindaco e n. 11 consiglieri (Presenti 12/17)**
- **Assenti n. 5 (Rotondi, Sancilio, Pizziconi, Guerrini, Nardecchia)**
- **Votanti n. 12**
- **Voti favorevoli n. 12 (All'unanimità)**

Il Presidente constatato l'esito della votazione, ai sensi dell'art. 63, comma 6, del Regolamento del Consiglio Comunale formula la frase **"Il Consiglio ha approvato"**.

Il Presidente, vista l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, mette ai voti l'immediata eseguibilità del medesimo.

Messa ai voti l'immediata eseguibilità dell'atto, riporta il seguente risultato:

- **Presenti il Sindaco e n. 11 consiglieri (Presenti 12/17)**
- **Assenti n. 4 (Rotondi, Sancilio, Pizziconi, Guerrini, Nardecchia)**
- **Votanti n. 12**
- **Voti favorevoli n. 12 (All'unanimità)**

Il Presidente constatato l'esito della votazione, ai sensi dell'art. 63, comma 6, del Regolamento del Consiglio Comunale formula la frase **"Il Consiglio ha dichiarato l'atto immediatamente eseguibile"**.



La partecipazione di giovani e adolescenti alla *Governance*

Verso il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi

Molte sono le città che hanno realizzato esperienze di partecipazione con bambini, ragazzi e adolescenti attraverso molteplici iniziative e promozione di attività con obiettivi di riqualificazione, gestione di aree specifiche o progettazione partecipata. Tutto questo si basa sulla stretta collaborazione tra giovani studenti, docenti, amministratori e tecnici. Palestrina vuole e deve continuare il lavoro iniziato già dalle precedenti amministrazioni, attraverso iniziative che hanno visto il coinvolgimento delle scuole in giornate nei consigli comunali o attività rivolte ai ragazzi. Prima di ripartire con un lavoro che permetta la costituzione di un Consiglio dei Ragazzi e, in un prossimo futuro, di un Consiglio dei Giovani, c'è da analizzare il periodo sociale e politico che storicamente stiamo vivendo. A tal fine è necessario comprendere e condividere responsabilmente, sia l'attività dell'amministrazione, sia i bisogni della comunità. Il percorso da intraprendere così che si possa alimentare la conoscenza della governance, la responsabilità dell'impegno verso l'interesse comune e la passione per il bene della propria città e concittadini.

Premessa

Il primo passo è lo studio e l'analisi del coinvolgimento delle nuove generazioni, cominciando dai più piccoli, della nostra cittadina, con un panorama complesso dove la partecipazione è vista di volta in volta come strumento, metodo, competenza, atteggiamento e giusta strategia. Un connubio di valori da considerare per i diritti e i doveri, per l'educazione politica e civica, per l'esigenza di un cambiamento sociale in atto che necessita una presa di coscienza dei giovani verso il futuro. Non possiamo rischiare la manipolazione dei futuri giovani consiglieri. Non possiamo concederci rischi di strumentalizzazioni della giovane macchina amministrativa che vogliamo costruire per il futuro di Palestrina. La partecipazione deve essere libera, trasparente, utile agli obiettivi da individuare e al futuro della città, che potrà un giorno essere gestita dai giovani che potranno ampliare le proprie conoscenze ed esperienze grazie alla collaborazione e alla responsabilità per rendere protagonista il loro impegno utile alla partecipazione della vita amministrativa da parte dei giovani nell'ambito delle dinamiche socioculturali della comunità in cui vivono, tenendo ben in considerazione l'influenza del clima politico odierno. I giovani hanno il diritto e la forza, per migliorare la vita personale e quella della comunità in cui vivono. Un'attività politica dell'amministrazione rivolta ai ragazzi permette una mobilitazione sociale utile a creare città vivibili per tutti. Da questo ragionamento risulta più opportuno costruire un Consiglio Ragazzi "step by step", con una partenza più incentrata sull'attività conoscitiva dei diritti e dei doveri del cittadino, del ruolo dei giovani nella società odierna e del recupero della considerazione e di una migliore opinione verso le istituzioni e la politica. Necessaria una presa di coscienza dell'utilità dell'impegno personale per il bene comune, per la propria comunità, per la propria identità e per essere in grado di potersi trovare domani a governare la propria città con esperienza e basi solide dopo un percorso di crescita non indifferente. Questo sarà un primo passo da sperimentare prima con i cittadini più piccoli compresi nella fascia di età tra le due classi terminali della scuola primaria e le classi della scuola secondaria di primo grado. In seguito, tale formazione può essere la buona premessa per il coinvolgimento delle successive classi delle scuole superiori ed oltre in un prossimo Consiglio Comunale dei Giovani.

Autonomia e libertà

La realizzazione di questo percorso, con la fase preparatoria e la successiva più tecnica, va soprattutto a supportare un'educazione civica nella scuola che didatticamente può arricchirsi di esperienza pratica ed attività reale, recuperando in maniera costruttiva quel valore di scuola vista anche come palestra per i giovani nella costruzione della propria visione civica e politica.

Oggi non si può più rimanere inermi rispetto l'indifferenza civica che si registra nel nostro Paese e le nuove generazioni sono quelle più ricettive alla necessaria sensibilizzazione.

L'esperienze partecipative, come il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi, sono utili per condividere un clima di ascolto e dialogo, aiutando tutti i soggetti a crescere con senso civico e a migliorare il proprio operato nel rispetto del ruolo ricoperto. Un ragionamento utile sia per i giovani sia per gli adulti. Chiaramente per i ragazzi c'è tutta l'attenzione per una preparazione al coinvolgimento alla cittadinanza e alla democrazia. Ecco, da questo momento che inizia la valutazione del rischio che corrono i giovani di essere manipolati e sfruttati, magari in nome di un'improbabile protezionismo. Generalmente c'è sempre qualcuno che ne sa sempre più dei giovani e che quindi decide per loro e in modo equivoco scatta un ragionamento politico che interessa di certo a pochi e non alla maggioranza. Un'attività preparatoria formativa incentrata sull'educazione civica invece, porta poi ad un continuum educativo, che vedrà crescere i giovani con compiti di sviluppo che anno dopo anno aumenteranno per complessità e per coinvolgimento diretto e che li vedrà coinvolti in attività di interesse pubblico. La capacità di discernimento che si spera i giovani acquisiranno, non esime di certo gli adulti a collaborare e ad esprimersi e intervenire con responsabilità sulle questioni insieme ai giovani.

Impegno per la comunità

La partecipazione dei giovani promuove di certo l'individualità, l'intraprendenza e la capacità decisionale per l'esercizio della democrazia e promozione della cittadinanza attiva, ma soprattutto evidenzia la responsabilità in un giovane che è impegnato a generare il bene comune. Un impegno che deve portarlo a scegliere e decidere, rispettando il punto di vista della comunità. Un lavoro che può sviluppare la formazione di un futuro amministratore che non può non migliorare le capacità e le esperienze per un futuro utile a se stesso e a tutta la comunità. Per troppo tempo sono stati e sono stati oggetto di trattamenti superficiali. Bisogna riscoprire e incentivare la cultura del dialogo, dei rapporti sociali e dello sviluppo umano in grado di ristabilire un legame vivo tra i luoghi e le persone vicine. Legami persi da tempo che hanno portato ad una trasformazione dei cittadini, con uno stato di torpore o di sfiducia totale verso le istituzioni, che hanno generato una distanza complicata da recuperare, ma che deve necessariamente vederci tutti impegnati a ristabilire un rapporto prezioso con la comunità più giovane della città, per poi passare ad una fase di costruzione istituzionale governata anche dai giovani. Questo lavoro preventivo deve mirare a recuperare quanto sino ad oggi perso, così da poter affidare in futuro la macchina istituzionale a giovani coscienti dei propri diritti e doveri e delle responsabilità che li investiranno. Il giovane deve essere in grado di valutare gli scopi di una comunità rappresentata dall'amministrazione e deve essere in grado di comprendere la compatibilità con i bisogni fondamentali dell'infanzia. Ragionare per priorità e decidere per il bene comune.

Il percorso da costruire deve quindi aiutare i ragazzi a maturare una visione che sappia tener conto del prossimo, di una capacità di saper valutare i problemi e saper distinguere i bisogni e saperli trasformare in servizi. Un percorso importante per tutti i protagonisti - adulti e ragazzi - per un percorso condiviso e partecipato di un Consiglio dei Ragazzi che riesca ad avviare un dialogo tra i giovani amministratori e amministratori adulti, tecnici, progettisti e con gli stessi abitanti, che permette di rinnovare la sensibilità e la propria identità verso la costruzione di obiettivi comuni. Il

metodo proposto vuole attivare non solo processi di responsabilizzazione, ma anche processi formativi, apprendimento base di leggi e regolamenti, di riscoperta di valori e motivazioni che sappiano bene evidenziare la differenza tra i processi di governo da quelli di potere.

Processi operativi

Per evitare forme illusorie di partecipazione, con coinvolgimenti decisionali prive di influenze strumentali, *l'informazione e la formazione* sono i primi passi che bisogna avviare per accrescere la consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini e dei giovani. Un processo che può essere avviato con il coinvolgimento delle scuole, in grado di seguire attività formative con lezioni di docenti, amministratori e dirigenti. A seguire vi è il passaggio verso *l'esperienza di partecipazione* per capire il funzionamento della macchina amministrativa, ruoli e incarichi istituzionali. Infine la **costituzione elettiva** del Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi.

Obiettivi

- Comprensione del progetto
- Conoscenza e informazione della macchina amministrativa e sistema decisionale
- Consapevolezza e responsabilità dei ruoli e degli incarichi istituzionali.
- Esperienza di partecipazione
- Costituzione elettiva Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi (da IV elem. a III media)

Emiliano Fatello
Presidente del Consiglio